

magistrati ed agenti, che della minima mutazione nelle vie del commercio informavano la Signoria della Serenissima repubblica.

Il corpo di *San Marco* evangelista, scoperto in Alessandria di Egitto, fu dai Veneziani trasferito nella loro città, ove gli innalzarono un tempio, che è una tra le meraviglie del nostro paese, che tante ne conta.

Nella età in cui si manifestò e crebbe la tendenza generale alle devote peregrinazioni, Venezia scoprì in quel diuturno entusiasmo una sorgente di ricchezza. Perciò nel 1180 istituì la rinomata fiera dell'*Ascensione*, che durava otto giorni, e durante la fiera eravi assoluta franchigia di qualsivoglia balzello, affinchè i forestieri accorressero numerosi.

San Marco fu il protettore della Repubblica; il leone alato dell'Evangelista lo stemma; *pax tibi, Marce*, il motto sulla sua vittoriosa bandiera. Tra i nomi Veneziani frequente quello di *Pantaleone*, corruzione di *piantaleone*, cioè del cittadino di Venezia e delle isole sorelle che, sulle mure delle città d'Asia espugnate, piantava il vessillo di porpora, nel quale campeggiava l'aureo leone alato reggente il vangelo.

9. Lo sposalizio del mare. — *Federico I* detto *Barbarossa*, imperatore di non comune tenacia nei propositi e di altrettanta risolutezza nell'esecuzione di qualsivoglia disegno, in 23 anni di regno calò 7 volte in Italia a tormentarla.

La prima nell'ottobre del 1154, la seconda nel luglio del 1158; la terza volta assediò Crema; la quarta volta (che fu nel 1162) distrusse Milano e seminò il sale sopra le sue ruine; la quinta, nel 1167, venne insino a Roma e l'esercito vi fu disfatto dalla febbre; la sesta ad Alessandria e non vinse. La settima volta, addì 29 maggio del 1176, il Barbarossa fu sconfitto a Legnano,